

**Dipartimento Sociale-Enti locali-Cultura DPG
Servizio istruzione e Università DPG021**

PR FSE+ ABRUZZO 2014-2020

Obiettivo di Policy 4 Un'Europa più sociale

PRIORITA' 4 – Occupazione giovanile

Obiettivo specifico 4.a):

migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

Azione 4.a.3: Percorsi triennali per il conseguimento della qualifica di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) 4.0

Risorse finanziarie PR FSE+ 2014-2020: 2.858.803,2 EUR

Risorse finanziarie MLPS art. 68 L. 144/1999 e smi: 1.041.270,00 EUR

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità duale. Ciclo formativo 2025-2028

Regolamento (UE) n. 2021/1060

[FAQ AGGIORNATE AL 26/08/2025](#)

FAQ aggiornate al 26 agosto 2025

- D1** L'Avviso non fornisce indicazioni sulla sede legale o operativa delle imprese che firmano la Manifestazione di Interesse. Questo vuol dire che è possibile coinvolgere anche aziende di altre regioni?
- R1** Non vi sono divieti in tal senso nell'Avviso poiché è evidente che i corsi erogati in sedi formative poste in zone di confine possono trovare in imprese localizzate in aree contigue ma in regioni diverse (Molise, Marche o Lazio) buone opportunità. Il principio che deve guidare la scelta delle aziende da coinvolgere, posto che devono avere un ATECO coerente con la figura formata, deve essere la qualità della esperienza da garantire agli allievi e la prossimità alla sede formativa così da non creare disagio negli spostamenti.
- D2** Con riferimento all'articolo 9, punto 5 (A.2), relativamente alle manifestazioni di interesse delle imprese si chiede se, per le imprese artigiane che possono presentare diverse situazioni contrattuali da cui risultano ad esempio più soci in azienda con partita iva e nessun dipendente, oppure un solo socio titolare di partita iva ed eventualmente personale dipendente, sia possibile considerare tali fattispecie equiparati ai dipendenti dell'impresa.
Inoltre ci sono inoltre tante imprese costituite da un solo dipendente/titolare che risulterebbero tagliate fuori dalle manifestazioni di interesse in quanto il numero minimo di dipendenti "riconosciuto" dall'avviso è pari a 2. E' possibile prevedere il riconoscimento di tali imprese, visto che una enorme fetta di attività rimarrebbero fuori dall'opportunità offerta dall'avviso?
- R2** Il principio che informa questa scelta è quello della qualità dell'esperienza on the job, tenuto conto dello sforzo che si richiede alle imprese per formare e seguire con attenzione gli allievi.
Con riferimento al primo punto, si precisa che i soci lavoratori e i titolari di ditte individuali possono essere equiparati ai dipendenti se effettivamente prestano con continuità la loro attività lavorativa all'interno dell'azienda. In tal senso, si ritiene opportuno che sia allegata una visura storica alla manifestazione di interesse dalla quale si evinca per soci e titolari la posizione in azienda.
Con riferimento al secondo punto, si precisa che l'Avviso non pone limiti alla partecipazione delle aziende sulla base del numero dei dipendenti. Anche imprese con un solo dipendente/titolare possono partecipare.